



COMUNE DI CLES  
PROVINCIA DI TRENTO

Servizio Segreteria  
info@comune.cles.tn.it  
Tel: 0463 662000

Cles, 31 agosto 2023

Spett.le Gruppo Lista Civica "Siamo Cles"

Spett.le Gruppo Lista Civica "Insieme per Cles"

Gentili Consiglieri Comunali interpellanti

Egredi Consiglieri Comunali interpellanti

Prot. n. 20441/2023

**OGGETTO:** risposta interrogazione dd 17 agosto 2023 prot. 19406 – **CONSULTE RIONALI**

Le Consulte frazionali e rionali, insieme a quelle permanenti e di settore, sono contemplate nello specifico "Regolamento comunale di partecipazione e consultazione dei cittadini" redatto in attuazione di quanto disposto dallo Statuto comunale. L'obiettivo di questa istituzione intermedia è quello di creare un'opportunità più diretta per la popolazione di esprimersi e di partecipare alla gestione del paese a partire dal proprio rione o frazione; alla stregua dà la possibilità all'Amministrazione di avere sempre un contatto diretto con la comunità per potersi confrontare e raccogliere critiche o suggerimenti.

Lo strumento della Consulta (sulla carta) è molto potente perché prevede l'elezione diretta da parte della cittadinanza, anche se l'affluenza è sempre stata poco significativa dal punto di vista numerico, ma ha saputo comunque essere rappresentativa di quella parte di cittadini che avevano voglia di mettersi a disposizione della propria Comunità. Tuttavia sono presto sopravvenuti problemi nella gestione delle Consulte legati alla necessità di una sede dove incontrarsi, si sono create sovrapposizioni con i gruppi rionali che hanno generato confusione e i presidenti sono anche spesso stati destinatari di reclami e segnalazioni da recapitare all'Amministrazione, sminuendone indubbiamente il ruolo e creando qualche tensione. Molto utile è sempre stato invece lo strumento della riunione popolare convocata dalle Consulte che ha ottenuto affluenza ed efficacia diversa a seconda dei periodi, degli argomenti e della situazione di ogni specifica Consulta.

Le Consulte sono partite molto bene quando la partecipazione alla vita comunitaria era una novità, ma poi sono andate via via scemando nell'interesse popolare anche perché non è mai stato facile trovare il giusto ruolo a questi gruppi di lavoro che pur formati da gente pratica dovevano occuparsi di fare da intermediario senza avere possibilità concrete di agire. Non a caso infatti è sopravvenuta l'esperienza del cosiddetto

c.p.





**COMUNE DI CLES**  
PROVINCIA DI TRENTO

“bilancio partecipato” che consegnava ad ogni consulta un bonus di 20.000 euro da spendere sul territorio di propria competenza. Si è trattato anche in questo caso di un palliativo che ha denotato situazioni in cui le opere sono state decise e realizzate ed altre che sono rimaste incompiute, altre invece sono state poi realizzate successivamente perché inserite nella programmazione delle opere pubbliche comunali. Ci sono comunque state delle incomprensioni e complicazioni non certo auspicabili.

In occasione della redazione del Masterplan (2016-17) il lavoro fatto con le Consulte è stato veramente molto proficuo semplicemente perché rispondeva perfettamente al ruolo per cui sono state costruite. Il calo di interesse verso tali istituzioni, testimoniato dalla bassissima affluenza al voto e alla scarsa disponibilità a farne parte, era però già molto spiccato, ma si è visto in quell'occasione come la partecipazione debba essere indirizzata e realmente aperta.

Alla luce di tutta l'esperienza fatta in alcune consiliature, l'Amministrazione ritiene che lo strumento della Consulta debba essere quanto meno aggiornato prima di essere riproposto e che le ragioni del disinteresse manifestatosi in modo così spiccato nell'ultimo tentativo di formarle dipenda indubbiamente dagli effetti sociali del Covid, ma anche da una certa insoddisfazione generale verso l'istituzione stessa. In questo periodo di assenza delle Consulte ci si è comunque accorti che in qualche occasione sarebbero state utili per confrontarsi con la popolazione in modo organizzato o per comunicare gli sviluppi di situazioni complesse.

Questo tempo residuo di consiliatura quindi potrebbe essere utilizzato per lavorare in modo partecipato ad una revisione dello strumento delle Consulte, magari anche con un'apposita Commissione consiliare temporanea per consegnare al prossimo Consiglio un progetto rinnovato e magari anche un regolamento aggiornato.

Per quanto concerne invece le Consulte tematiche e in particolare quella dei giovani menzionata nell'interrogazione riportiamo di seguito tutto il lavoro fatto in questi anni dagli assessorati che hanno promosso l'idea e cercato di concretizzarla.

L'importanza di avere un gruppo di giovani attivi sul territorio, motivato dalla efficace esperienza del CCR e dalla difficoltà di coinvolgere e far partecipare i giovani più grandi sul territorio clesiano, è stata affrontata più volte dal Comune di Cles che ha tentato diverse strade per realizzare una consulta giovanile, o comunque poter contare su un gruppo di ragazzi capaci di promuovere e diffondere iniziative per i compagni.

#### 2018-2019

- Primavera 2018 - prima idea di creazione della consulta
  - Ricognizione ragazzi sensibili alla proposta (ex CCR, ex City camp, ex mentor)
  - Contatti con forum della Pace – Riccardo Santoni come esperto
- 21 settembre 2018 – incontro formale a Palazzo Assessorile – circa 10 pax
- Novembre – gennaio – 3 incontri formativi guidati da Lorenza Dallago e da Riccardo Santoni per ipotizzare bozza consulta – bisogni-strumenti-proposte possibili
- Primavera 2019 - Incontri primaverili autonomi del gruppo al centro Gandalf per fare gruppo per ipotizzare regolamento e struttura consulta (incontri bisettimanali di 10-15 giovani al centro Gandalf per creare gruppo e lavorare sulle ipotesi della consulta in modo autonomo. Solitamente Lorenza Dallago o Cristina Marchesotti passavano per un saluto di controllo)
- Autunno 2019 - Incontri per definire regolamento da presentare al segretario comunale
- Dicembre 2019 – rielaborazione regolamento

c.p.



Indirizzo: Corso Dante, 28 – C.A.P. 38023 – Cles (TN)  
Web: [www.comune.cles.tn.it](http://www.comune.cles.tn.it) – Telefono: 0463-662000 – Fax: 0463-662009  
e-mail: [info@comune.cles.tn.it](mailto:info@comune.cles.tn.it) – PEC: [info@pec.comune.cles.tn.it](mailto:info@pec.comune.cles.tn.it)  
Codice Fiscale: 00316390228 – Partita I.V.A.: 00104260229



**COMUNE DI CLES**  
PROVINCIA DI TRENTO

- Dicembre 2019 – incontro per concretizzare ipotesi elezioni e candidature con Riccardo Santoni e Lorenza Dallago
- Ipotesi elezioni in primavera – COVID

## 2021

- Riemerge l'esigenza della consulta giovanile, si ragiona su come riattivarla. Si propone l'attività estiva FINALMENTE LIBERI, oltre al desiderio di stare insieme l'obiettivo è di creare un gruppo stabile (molto partecipata).

## 2022

- Rielaborazione proposta attivazione giovanile: festa della musica? (incontri e riflessioni) – azione non concretizzata
- attività estiva FINALMENTE LIBERI 2.0 (molto partecipata)
- Rielaborazione proposta attivazione giovanile: Officina Adolescenti
  - Luglio-agosto-settembre – incontri con Coccinella, Codici Milano, Lorenza Dallago per individuare offerta migliore e più accattivante
  - Ottobre 2022 – incontri di Lorenza Dallago con classi IV e V del Liceo e dell'Istituto Pilati per promuovere iniziativa e fare una prima ricognizione bisogni dei ragazzi
- 12 ottobre 2022 – incontro aperto per dare il via a Officina Adolescenti – 3 partecipanti - – azione non riuscita
- CLES TOGETHER: attività organizzata per fasce d'età per il coinvolgimento sul progetto delle piazze insieme alla cooperativa Codici. Chiamati uno per uno, la risposta in merito al loro paese è stata positiva.

## 2023

Si attivano una serie di iniziative per rafforzare e incrementare il legame con i giovani, consapevoli che per far ripartire la consulta è necessario creare un terreno fertile affinché nasca il desiderio di incontrarsi per discutere su tematiche attuali e incentivare la fiducia verso le istituzioni.

- Progetti del Piano Giovani di Zona (tema centrale: disagio giovanile. La musica è il comune denominatore dei vari progetti)
- progetti di Alternanza Scuola Lavoro con le scuole superiori (es. progetto Pemba)
- Gruppo di giovani (circa una quindicina) molto specifico che si incontra al centro Gandalf il venerdì sera con l'intenzione di giocare di ruolo però si sta ragionando per coinvolgerli su realtà del territorio.
- Decennale CCR
  - Raccolta e ricerca contatti ex CCR. È stata l'occasione per raccogliere pensieri e stimoli dei ragazzi
  - 20 maggio evento a Palazzo Assessorile -35 partecipanti
- Skatepark
- Festa della musica (ipotesi di creazione di gruppo di lavoro)
- "Ci sto a fare fatica"
- Viaggio "2 giorni in Toscana" e incontri per realizzare resoconto alla comunità- 45 partecipanti

### Considerazioni finali e progetti per il futuro.

Si fa fatica a coinvolgere il giovane clesiano, o per lo meno si fa fatica a coinvolgerlo in attività strutturate. Probabilmente la tipologia di Cles (che offre molte iniziative quasi come una piccola cittadina, ma con le risorse

c.p.





COMUNE DI CLES  
PROVINCIA DI TRENTO

e le forze disponibili di un paese) fa sì che i giovani si incontrino, magari accumulati da una passione, ma in piccoli gruppi. La loro visione è molto legata al presente e faticano a proiettare i loro progetti nel futuro. Ciò è soprattutto causato da quanto hanno vissuto in questi ultimi anni. Cles inoltre è "crocevia culturale" dove si incontrano oltre che diverse culture anche ragazzi da paesi limitrofi, sia per l'offerta scolastica che per quella lavorativa.

Molte volte le attività proposte dal comune di Cles coinvolgono più ragazzi da fuori che i residenti.

La consulta giovanile deve essere percepita come un loro bisogno, una loro necessità, deve partire dal basso, anche solo da un gruppo di ragazzi che desideri incontrarsi per essere voce all'interno del comune.

Compito dell'Amministrazione comunale è stato e sarà quello di creare il terreno affinché ciò avvenga, continuando ad organizzare eventi di diverso tipo, per creare momenti di incontro e riflessione soprattutto eventi in cui i ragazzi siano i protagonisti, intercettando le loro esigenze e i loro interessi e poi dando loro la possibilità di "sporcarsi le mani".

L'obiettivo è che raggiungano, in modo autonomo la consapevolezza di poter incidere sul futuro del proprio paese e che si sentano ascoltati e considerati dagli adulti. Agli adulti il compito di fornire una supervisione attiva che dia ai giovani gli strumenti per lavorare in libertà e fiducia.

Stella Menapace  
Assessore alle Politiche Sociali



Ruggero Mucchi  
Sindaco di Cles

C.p.

